

**27° MONSANO FOLK FESTIVAL
GEMELLATO DA QUEST'ANNO
CON CIVITELLA ALFEDENA FOLK FESTIVAL (AQ)
4-18 AGOSTO 2012**

Fare un Festival, di questi tempi, ha un valore anche politico. Perché è un modo di combattere, non solo la crisi, ma anche il silenzio.
Amedeo Fago



Gastone Pietrucci

Ritorna anche quest'anno, con la ventisettesima edizione il **Monsano Folk Festival (Rassegna internazionale ed itinerante di Musica Popolare originale e di revival)**, allargata a dodici comuni (di cui ben dieci dell' anconetano).

Il **Festival**, voluto dal **Comune di Monsano (An)**, con il contributo ed il patrocinio della **Provincia di Ancona** e della **Regione Marche**, dell'**Assemblea legislativa delle Marche**, della **Fondazione Pergolesi-Spontini**, curato da **La Macina** e dal **Centro Tradizioni Popolari**, per la direzione artistica di **Gastone Pietrucci**, si svolgerà **da sabato 4 a sabato 18 Agosto**, in forma itinerante, tra i Comuni di **Monsano** (con tre giornate), e **Camerata Picena, Corinaldo, Jesi, Montemarciano, Polverigi, Rosora, Senigallia, Serra de' Conti, Isola del Piano (P-U)** e per la prima volta quest'anno, **Mondavio (P-U)** ed (tutti con una giornata), mentre **San Marcello**, interverrà, ospitando in caso di maltempo, il Concerto di Chiusura di sabato 18 agosto.

Il **Monsano Folk Festival**, si caratterizza, nel vasto panorama italiano, per la sua particolare formula di rapporto, di scambio, di confronto-"scontro", tra la musica originale degli autentici portatori della tradizione e quella dei vari gruppi ed interpreti del **folk-revival**, in un accostamento di pari dignità, di notevole interesse e di grande valore scientifico.

Un **Festival** singolare, che per la "libertà" e la spontaneità con cui viene organizzato e vissuto, si distingue nettamente dall'attuale, sconcertante panorama di falsificazione e di massificazione operate sulla cultura tradizionale e sulla civiltà popolare. Un Festival, che alla forza della tradizione lega esperienze innovative: un Festival per tutti

si, ma anche per spettatori anomali, curiosi, "vivi", cacciatori di sorprese.

Inoltre anche quest'anno il **Festival** ha un'aggiunta significativa, implacabile ed "inevitabile", nel suo sottotitolo, quello di **"...ancora in tempo di crisi"**, e direi anche **"resistente"**, essendo un **Festival** condizionato (e purtroppo ancora una volta limitato) dal momento economico decisamente non favorevole, nel quale si dibatte l'Italia, ma soprattutto tutto ciò che significa cultura in questo nostro **Bel Paese!**

"La cultura, per definizione, non vale niente se non per i suoi frutti umani e sociali. Un paese che se ne dimentica è un paese che non crede più in se stesso", ha scritto lucidamente ed amaramente Michele Serra su **la Repubblica** (Anno 35-Numero 128 di martedì 1 giugno 2010).

Quindi, nonostante il "feroce", "selvaggio" dimezzamento del già esiguo ed imbarazzante **budget**, abbiamo cercato anche quest'anno di presentare un **Cartellone** più che dignitoso, ringraziando ancora tutti gli artisti, al loro entusiasmo ed alla loro innata bravura, alla loro voglia di "aiutare" e di "arricchire" ulteriormente un **Festival**, (unico nel suo genere) un **"piccolo-grande" Festival**, che ha basato da sempre la sua identità e la sua autorevolezza, nella sua "testa", nel suo "cervello", nelle sue "idee", nel suo continuamente inventarsi e reinventarsi, piuttosto che nell'adagiarsi, nel "portafoglio", nei "soldi", nei grandi contributi pubblici e privati, che a dire il vero in tutti questi ventisette anni, hanno sempre latitato alla grande!

Quindi dando largo spazio ai "grandi solisti" ed ai grandi progetti (come quello realizzato tra **Gastone Pietrucci** e tre tra

i più importanti e significativi musicisti della scena **jazz** marchigiana ed internazionale, **Samuele Garofoli**, tromba, **Gabriele Pesaresi**, contrabbasso, **Roberto Zechini**, chitarra elettrica e la partecipazione straordinaria del batterista e percussionista de **La Macina**, **Riccardo Andrenacci** che a **Polverigi (domenica 12/8, ore 22,00)** presenteranno in prima nazionale **"La Macina incontra il jazz"**. La musica popolare e in particolare alcune delle più belle canzoni dello sterminato repertorio de **La Macina**, in un esperimento inedito ed estremamente interessante, con la **"voce scura e torturata"** di **Gastone Pietrucci** a fare da contraltare all'inventiva dei tre jazzisti, dei loro intensi, suggestivi ed innovativi arrangiamenti, trasportando ed evolvendo la musica popolare in un altro linguaggio, quello della sperimentazione di due mondi musicali così lontani, ma straordinariamente così vicini ed in fondo così simili e così complementari.

Il gruppo **"Mantice"** del Lazio inaugurerà a **Monsano, (sabato 4/8, ore 22,00)** la ventisettesima edizione del **Monsano Folk Festival**, dove tra l'altro avverrà ufficialmente la cerimonia ufficiale di gemellaggio con il **Civitella Alfedena Folk Festival**, alla presenza dei due rispettivi sindaci, **Luca Fioretti** di Monsano e di **Flora Viola**, di Civitella Alfedena (Aq).

Maurizio Martinotti, leader e fondatore di due gruppi storici piemontesi ed **Enrico Negro**, due grandi protagonisti del **folk revival** italiano a **Serra de' Conti (mercoledì 8/8, ore 22,00)**.

Il Super Gruppo **Macina-Gang**, le due ormai veterane e "storiche" formazioni marchigiane, quella del **folk revival** de **La Macina** di **Gastone Pietrucci** e quella **rock** dei **Gang** dei mitici fratelli **Marino e Sandro Severini**, nello ormai celebre ed



Il Gruppo Mantica, dalla Svizzera

acclamato concerto comunitario **"Nel tempo ed oltre cantando"** a **Senigallia** (venerdì 17/8, ore 22,00).

L'astro emergente della musica popolare italiana, il polistrumentista **Alessandro Tombesi**, insieme al padre **Roberto Tombesi**, leader e fondatore del Gruppo veneto dei **"Calicanto"** in un suggestivo concerto acustico per voci e strumenti, all'interno della Corte del Castello del Cassero di **Camerata Picena** (sabato 11/8, ore 22,00), che vedrà anche la partecipazione straordinaria di **Gastone Pietrucci**, leader e "voce" de **La Macina**.

Ad **Isola del Piano (P-U-domenica 5/8, ore 19,00)** uno dei due **Concerti del Tramonto**, nella suggestiva cornice della Canonica di Castelgagliardo: **"Du' chiacchiere e du' canzoni"** con **Gastone Pietrucci** e **Marino & Sandro Severini**, che narreranno e canteranno la storia del loro grande sodalizio **Macina-Gang**, con la partecipazione straordinaria di **Roberto Picchio** e **Marco Gigli** de **La Macina**.

Il Festival quest'anno approderà per la prima volta a **Mondavio**, splendido e suggestivo paese del pesarese ricco di storia e di arte, dove (venerdì 10/8, ore 22,00), **Gastone Pietrucci-La Macina**, presenteranno il loro concerto antologico: **"La trilogia dell'aedo"**.

Tre interessanti giovani Gruppi, si esibiranno rispettivamente a **Montemarciano** (giovedì 9/8, ore 22,00) i primi

due, entrambi del panorama musicale emergente marchigiano, i **Funkastigo Acoustic Trio** e **Lu trainanà**, ed il terzo a **Corinaldo** (lunedì 13/8, ore 22,00), i **Dioniso Folk Band**, una indioviolata, grintosa formazione di giovani musicisti della grande tradizione napoletana.

Due importanti e doverose riprese di due lavori che hanno riscosso un grande successo di critica e di pubblico, nell'edizione dell'anno scorso e che quest'anno verranno ampiamente rinnovate ed effettuate, la prima a **Jesi** (giovedì 16/8, ore 22,00) con **Marino Carotti-Giuseppe Ospici-Gastone Pietrucci** (tre grandi protagonisti in vari periodi della più che quarantennale attività de **La Macina**) che ripresenteranno il loro **"Insieme"** (questa volta arricchito nella parte finale del concerto con la presenza di tutto l'attuale **ensemble** de **La Macina**).

La seconda ripresa, chiuderà alla grande, con il **Concerto di Chiusura** a **Monsano** (sabato 18/8, ore 22,00) questa ventisettesima edizione del **Folk Festival**, con la grande "voce popolare di Jesi" **Mugia Bellagamba**, e con **Gastone Pietrucci & La Macina** che, presenteranno il potente (e per chi l'ha già visto) indimenticabile lavoro su i ricordi e su i canti della filanda jesina: **"La filanda è 'na galera...."**

Infine i due appuntamenti "popolari" del Festival: la continuazione della serie

di **Foglie d'Album**: due concerti monografici il primo a **Monsano** (lunedì 6/8, ore 19,00) ed il secondo a **Rosora** (martedì 7/8, ore 22,00) incentrati entrambi su due grandi "informatrici" di **Gastone Pietrucci** e de **La Macina**: rispettivamente **Cesira Zenobi Gigli & Adelaide Tassi Pietrucci**, **"Le amiche del cuore"** (a Monsano) e **Concerto Omaggio per Cesira & Adelaide** (a Rosora).

Prerogativa del Festival è stata sempre quella di essere oltre che una **Rassegna internazionale ed itinerante di folk-revival**, anche e soprattutto di **musica popolare originale**. Così infatti aggiunge **Gastone Pietrucci**, Direttore del Festival, ricercatore, studioso della tradizione orale marchigiana, nonché anima e "voce" de **La Macina**:

"Sino ad ora sono riuscito (come ricercatore e come direttore artistico a far partecipare in tutte queste ventiquattro edizioni i cosiddetti **informatori** e a farli conoscere personalmente al grande pubblico con concerti e partecipazioni memorabili e fondamentali. Ora purtroppo questo grande patrimonio umano, piano piano va inesorabilmente e fisiologicamente scomparendo. Quindi mi sono posto il problema (una volta privi di questo incommensurabile patrimonio umano della memoria) come continuare la linea principale dell' **"originalità"** del Festival, senza snaturarlo né andando fuori tema. Allora ho deciso che sarò io, (quando non avrò più a disposizione i principali **informatori**, magistralmente definiti da **Guido Festinese**, **"gli alberi di canto"**) a sostituirmi a loro, nel raccontare a mia volta, i miei fortunati incontri, le mie registrazioni con loro, prestando la mia voce, i miei ricordi, per far rivivere le loro storie, le loro vite, i loro canti e tutto il loro bagaglio di umanità, di tenerezza, di "amore" che in questi più che quaranta anni di ricerca sul campo, mi hanno donato".

Tutti i concerti sono ad Ingresso Libero.

Per ulteriore approfondimento del programma www.macina.net

Per informazioni:

La Macina: 0731 4263

lamacina@libero.it ❖

civitella alfedena

Emozioni folk nel segno di Mantice



I CANTI e le danze della Sicilia, di Grecia, Palestina, Turchia, Spagna si incontrano in un concerto che ha per sfondo il Mediterraneo. In dove le tradizioni musicali riescono a dialogare, le culture si incontrano, si costanziano per dare vita a suggestioni infinite che la formazione del *Nakaira* porterà questa sera tra il pubblico della seconda giornata del *Civitella Alfedena Folk Festival*. C'è ancora una volta un'impronta pontina nella deliziosa rassegna che ha preso il via ieri nel cuore del Parco Nazionale d'Abruzzo. Il Comune è tornato infatti ad affidare la direzione artistica del Festival a **Marco Delfino**, fondatore dell'associazione di Latina *Mantice* con la quale ha dato vita ad un programma intenso per festeggiare una edizione resa ancora più speciale dal gemellaggio che la contraddistingue: quello con il *Monsano Folk Festival*, tra le più importanti e longeve manifestazioni dedicate a questo genere musicale.

«E' un gemellaggio vero, autentico, quasi "naturale" - spiega Delfino - perché i due festival condividono idee, passione e contenuti, ma soprattutto condividono lo stesso entusiasmo e la stessa volontà a "resistere" in un momento difficile per la cultura italiana. Fortunatamente esistono realtà con amministrazioni che hanno creduto e continuano a credere nei festival

La Città abruzzese in collaborazione con l'associazione di Latina dà il via alla rassegna: spettacoli di alta qualità e laboratori didattici



IN ALTO IL GRUPPO MANTICE E, A DESTRA, MARCO DELFINO

e in tutto ciò che essi rappresentano». La proposta di gemellaggio lanciata dal direttore artistico del *Monsano Folk*, l'etnomusicologo *Gastone Pietrucci*, è stata subito condivisa dal «collega» d'Abruzzo. Due profondi conoscitori delle tradizioni popolari italiane si incontrano, ed è subito feeling.

Un «dono» per la cultura, un «dono» per il pubblico che ogni sera, fino al 25 agosto, potrà godere di eventi carichi di emozioni.

Oggi il gruppo *Nakaira*, domani un concerto dedicato alla più pura tradizione irlandese con la ballerina e suonatrice di concertina *Caitlin Nic Gabhann*



accompagnata al violino da *Colm Murphy* e dal gruppo *Igure dei Birkin Tree*. E poi in scena passerà il molisano *Piero Ricci* e al gruppo *Eclitica Pagnu*, straordinari nel «fondere» i loro strumenti etnici (zampogna, organetto e percussioni) a quelli della musica più colta (arpa, oboe, clarinetto basso). Il «Notturno» di *Lella e Marino* scenderà la serata di giovedì, e venerdì ancora meraviglie con la «Notte dei tamburi» e il suo lungo corteo che attraversa il paese, lo anima con arioni di strada, musicisti e cantanti. Chiusura venerdì 25 con i *Bondajorona* e le serene civitellesi che vedranno sfilare molti ospiti e vedranno all'opera il «nostro» gruppo *Mantice*, reduce dall'inaugura-

zione il *Mondano Folk Festival* che ha ricambiato l'omaggio facendo aprire il festival di *Civitella* da *Pietrucci* e *La Macina*.

Valido l'invito ad intervenire, magari approfittando di qualche giorno di ferie. Perché lo spettacolo vale e perché vanno premiati gli sforzi di chi ha ancora coraggio di investire «le poche risorse a disposizione» nella cultura; enti, persone cui va il «grazie» di Delfino. Un «grazie di cuore» che il direttore artistico estende a tutti i protagonisti della rassegna e a quanti (volontari e non solo) si sono messi a disposizione per la buona riuscita dell'evento senza nulla richiedere.

Francesca Del Grande

A Bassiano Omaggio a Graziella Di Prospero

ORGANIZZATO dall'associazione *Mantice* di Latina in collaborazione con la cooperativa *Utopia 2000* e le associazioni *Angelus Novus* e *Slow food* di *Priverno* sabato 19 maggio alle ore 18 presso l'auditorium comunale di *Bassiano* si terrà l'evento «Omaggio a *Graziella Di Prospero*». Il programma prevede la proiezione del video «Itinerario della memoria» documentario sulla ricerca eseguita negli anni 80 da *Graziella Di Prospero*. *Graziella Di Prospero* è nata a *Sczze* ed è giunta a occuparsi di canto popolare dopo esperienze di scrittrice, giornalista e attrice di cabaret, nonché dopo aver lavorato come soggettista per il cinema e la televisione. *La Di Prospero* è in possesso di una voce dolce e robusta, che usa in modo assai affine allo stile e ai modi dell'emissione popolare. Il programma proseguirà con la presenta-

zione da parte dell'Associazione *Mantice* del progetto «Centro di musica popolare dei monti *Lepini Graziella Di Prospero*» e la lettura di alcune poesie, da lei composte, tratte dalla raccolta «Da *New York* al *Pretestino* il passo è breve». Le poesie saranno presentate da *Giorgio Predazzi* e lette dall'attore *Emanuele Accapezzato*. Sarà proprio il gruppo di musica popolare dei monti *Lepini Mantice* a reinterpretare brani incisi dalla cantante vetina e rielaborati dal gruppo del quale fanno parte *Marco Delfino* organetto, *Tiziana Spini* voce e castagnette, *Orlando D' Achille* flauti, oboe e clarinetto, *Paolo Incollingo* chitarra e voce, *Laura Perazzotti* organetto e *Gianni Netto* tamburi a cornice e percussioni. L'ingresso è libero. Informazioni 07734484955 - 3392327810

Federica Fusco

CIVITELLA ALFEDENA FOLK FESTIVAL



Lunedì 20 agosto il Centro Culturale "Orsa maggiore" di Civitella Alfedena terrà a battesimo non solo l'apertura dell'omonimo Folk Festival, quest'anno giunto alla sua dodicesima edizione, ma soprattutto sancirà ufficialmente il gemellaggio artistico e culturale della manifestazione aquilana con il marchigiano Monsano Folk Festival, una delle manifestazioni più longeve nel panorama nazionale.

E a dare ulteriore ufficialità al gemellaggio sarà la presenza dei rispettivi sindaci, Luca Fioretti di Monsano e Flora Viola di Civitella Alfedena, rappresentanti due amministrazioni che da sempre hanno creduto, e ancora credono, nella cultura quale insostituibile veicolo di sviluppo del territorio e di aggregazione tra popoli e culture differenti.

La cittadina aquilana ospiterà, fino a sabato 25 agosto, alcune tra le più interessanti e originali espressioni della musica trad, con la riproposizione di alcune formazioni che nelle passate edizioni hanno riscosso maggior consenso, affiancate da volti nuovi ma non per questo meno interessanti e degni di attenzione.

E, come sottolinea il direttore artistico Marco Delfino, anima pulsante dell'Associazione Mantice di Latina, organizzatrice dell'evento, come del gruppo omonimo, nella sua presentazione dell'evento "sarà un gemellaggio "vero", autentico, quasi "naturale" perché i due festival condividono idee, passione e contenuti, ma soprattutto condividono lo stesso entusiasmo e la stessa volontà a "resistere" in un momento difficile per la cultura italiana".



Lo spettacolare corteo di giovani e meno giovani, residenti e turisti, che sull'incalzante incedere della ritmica dei tamburi attraversa il centro di Civitella

Proseguendo quel magico fil-rouge iniziato lo scorso anno con la chiusura del festival affidata a Gastone Pietrucci, etnomusicologo tra i più apprezzati, ricercatore sul campo, fondatore dello storico gruppo di canto popolare La Macina, accompagnato da Marco Gigli e Roberto Picchio, due musicisti dell'ensemble marchigiano, quest'anno sarà lo stesso gruppo a tenere a battesimo la nuova edizione del Civitella Alfedena Folk Festival.

La seconda serata del festival sarà affidata al sestetto siciliano dei Nakaira, una delle più interessanti realtà musicali del sud, che riesce mirabilmente a fondere la propria cultura di radice con le sonorità più tipiche che il Mediterraneo, nelle sue mille sfaccettature, riesce ad esprimere.

Mercoledì sera il festival compirà un lungo balzo verso l'isola di smeraldo, offrendo il palco ad una inedita formazione dei Birkin Tree, certo la miglior italian band di irish music, che a fianco del leader storico Fabio Rinaudo (uilleann pipes, whistles) presenterà Colm Murphy al violino e Claudio De Angeli alla chitarra.

Ma l'elemento che maggiormente andrà a caratterizzare la serata sarà certamente Caitin Nic Gabhann, uno tra i più brillanti talenti femminili emersi in Irlanda negli ultimi anni nel mondo della danza tradizionale, membro del corpo di ballo Riverdance, che offrirà al pubblico anche la sua grande perizia alla concertina, spaziando mirabilmente da un reel ad un jig ad una hornpipe e una slow air.

Giovedì sera salirà in cattedra la miglior tradizione molisana con il gruppo Eclétrica Pagus, a sottolineare la mirabile fusione tra strumenti etnici (zampogna, organetto e percussioni) e quelli della musica colta (arpa, oboe, clarinetto basso).

Allo scoccare della mezzanotte sarà la volta del duo Antonella Marino alla voce e Massimo Lella alla chitarra classica e battente, con la loro essenziale rilettura di canti conosciuti ma spesso dimenticati o del tutto sconosciuti.

Secondo la miglior tradizione del festival, la serata di venerdì è dedicata alla Notte dei Tamburi, un'allegria



Caitlin Nic Gabhann, l'irish dance di qualità, virtuosa della concertina, sul palco di Civitella con Bikin Tree



Panorami Civitella Alfedena

e ritmata sfilata per le vie del paese con musicisti, musicanti e ballerini che dal Museo del Lupo raggiungerà piazza Santa Lucia dove, al sempre più incalzante ritmo dei tamburi, sarà possibile suonare e ballare fino a notte tarda.

E per chiudere la settimana musicale, ancora nel segno della tradizione, anche quest'anno la serata di sabato sarà dedicata al progetto "Te l'ho portata la serenata", un momento particolarmente atteso sia dagli abitanti del paese come dal pubblico sempre presente, che si uniscono in un unico coro creando una magica alchimia tra suoni, colori e calore.

La prima parte della serata sarà appannaggio della romana Banda Jorona e si andrà a concludere, intorno alla mezzanotte, con le tre "tradizionali" serenate cantate dai civitellesi accompagnati dal gruppo Mantice.

A margine dei momenti musicali in senso più stretto, ma a mirabile integrazione di questi e nello spirito sempre presente di riscoprire, mantenere e tramandare la miglior tradizione, saranno organizzati vari laboratori musicali, dai tamburi a cornice (docente Antonio

Franciosa) all'organetto (Alessandro Pipino) alla tarantella (Francesca Trenta) e al canto (Sara Modigliani).

Per maggiori e più specifiche informazioni sul festival e i laboratori musicali è possibile contattare la segreteria organizzativa: mantice@fastwebnet.it oppure Marco Delfino - 339.2327810 o ancora Tiziana Spini - 328.0136395; calendario dettagliato dell'evento su www.comune.civitellaalfedena.aq.it/eventi/folk.php

Per pernottamenti e informazioni turistiche è possibile contattare la Pro Loco di Civitella Alfedena tel. 0864.890194 - www.comune.civitellaalfedena.aq.it - uffturiscivitella@tiscali.it ♦

ZAPPING

cultura@latinaoggi.net

Cultura - Teatro - Folclore - Cinema - Gossip - Tempo libero

Il laboratorio di danze popolari organizzato da Mantice Salento in movimento

Balli, teoria,
pratica
e degustazione
finale



Nella foto
Franca
Tarantino
mentre
balla
al ritmo
delle danze
del Salento

CHI è stato in Salento lo sa, i balli della tradizione popolare evocano tutti i sapori, i profumi e i colori del sud, basta dire pizzica o taranta per iniziare a sentire, come per magia, tintinnare i sonagli e vedere saltellare donne brune dalle gonne ampie che muovendosi spandono nell'aria un odore dolciastro, come di salsedine e cocco. È l'odore delle pelle abbronzata dal sole. Sensualità, erotismo, viaggio nella cultura e nelle tradizioni musicali, tutto questo è «Salento in movimento», laboratorio di danze popolari, organizzato dall'associazione Mantice di Latina in collaborazione con la cooperativa Utopia 2000 e le associazioni Angelus Novus e Slow food di Priverno. Si terrà domenica 19 febbraio a Bassiano. Il programma della giornata prevede 4 ore di lezione pratica sui balli (dalle 15 alle 17 e dalle 17.30 alle 19.30) e un'ora di

lezione teorica (20.00-21.00). Alle 17.00 è prevista una degustazione di prodotti dell'azienda agricola Ganci; alle ore 21.00 la cena a base di prodotti tipici dei Monti Lepini e a seguire canti e balli con musica dal vivo. Nell'ora di teoria verranno illustrati significati e simboli delle danze tradizionali e la storia del tarantismo con proiezione video e

ascolto di brani. Nella tradizione salentina oltre alla pizzica si danzavano anche lo scotis e la quadriglia. Lo scotis è un ballo di origine aristocratica della prima metà del XIX secolo, disceso poi in ambiente contadino, mentre la quadriglia è una danza della tradizione italiana diffusa su tutto il territorio nazionale e, in particolare, nel centro sud. A condurre le lezioni sarà l'insegnante Franca Tarantino, di origine salentina, psicologa-psicoterapeuta e studiosa di danza da molti anni. Si occupa di cultura popolare come approfondimento degli aspetti etno-coreutici e terapeutici che alcune danze del sud Italia ancora conservano. Per partecipare è necessario prenotarsi entro il 12 febbraio. Il costo, comprensivo di cena, è di 20 euro. Info e iscrizioni: Marco Delfino, 0773484955 - 339/2327810.

Iunia Valeria Saggese

ZAPPING

OGGI A BASSIANO OMAGGIO ALLE DANZE POPOLARI

«Ballo sul tamburo»

OMAGGIO alle danze popolari italiane oggi a Bassiano, attraverso la forma dei laboratori intensivi. La manifestazione - dal titolo «Ballo sul tamburo» - è firmata dall'associazione Mantice di Latina, dalla cooperativa Utopia 2000, da Angelus Novus e Slow food di Priverno. Siamo al terzo appuntamento

dell'iniziativa che ha cadenza mensile. Punto di ritrovo: i locali messi a disposizione della cooperativa «Utopia 2000». Veniamo al ballo sul tamburo, tuttora presente in molte zone rurali della Campania: Elementare ed arcaico, si è conservato pure nella variegata modulazione coreutica.

La danza si esegue in coppia uomo-donna, uomo-uomo, donna-donna al centro di una ruota circolare. Tutto è rigidamente conforme alla tradizione. Il

laboratorio pratico propone una serie di spunti concreti per cominciare a ballare in armonia con il suono del tamburo e il canto del cantatore riuniti nel momento magico della danza.

Il laboratorio sarà tenuto da Gabriele D'Ajello Caracciolo e Anna Perritta dell'associazione culturale «L'Intrecciata» di Napoli. L'associazione propone la danza popolare quasi come una finestra su un mondo di valori arcaici che caratterizzano le comunità di origine, alla ricerca degli spazi per la comunicazione reale. Tra i vari lavori, pubblicati da Gabriele D'Ajello, ha un ruolo importante l'edizione per «L'Intrecciata» del cd di ricerca. Di rilievo anche «E bi e bi: canto e ballo sul tamburo nell'area napoletana» curato dall'etnomusicologo Mario Orabona. Cd che raccoglie

documenti dai primi lavori sul campo alle registrazioni più raffinate eseguite in studio. Il programma della giornata prevede quattro ore di lezione sui balli (dalle 15 alle 17 e dalle 17.30 alle 19.30). Alle ore 17 è prevista una degustazione di prodotti biologici offerti dall'azienda agricola Ganci. Alle ore 20 la cena a base di prodotti tipici dei monti Lepini e a seguire canti e balli con musica dal vivo. Ospiti della serata Raffaele Inserra e Ciriello Gargiulo. Il costo promozionale del laboratorio comprensivo di cena è di 20 Euro.

Mina Picone



il calendario

«Lievito», rassegna a ritmo di musica

DA CERCHIARE

Si inizia alle ore 9 presso il Polo Artistico con la seconda parte della conferenza tenuta da Marcello Conte

UNA rassegna a ritmo di musica. Le sette note, nella loro più variegata combinazione, stanno facendo da filo conduttore agli eventi proposti dalla ricca agenda di «Lievito». Non è un caso che le due settimane di esplorazione nel mondo delle arti e dei saperi proposte da Rinascita Civile siano state aperte proprio dalla musica, con il concerto, sabato scorso, del coro «D'Altri cammì... nottastante tutto», diretto da Paola Salvezza, con Marco Russo al pianoforte.

Da oggi inizia un nuovo fin settimana ricco di eventi all'interno della rassegna curata da Rinascita Civile, in collaborazione con Gianluca Cassandra direttore del Teatro Moderno, Fabio D'Achille di Mad - rassegna d'arte contemporanea e Clemente Penarella ideatore del progetto LLab. Per la giornata sono previste innanzitutto due conferenze. Alle ore 9

presso il Polo Artistico, Marcello Conte terrà la seconda parte della conferenza: «Storia segreta di un amore corresponsito: belle arti e matematiche», mentre alle 11 presso il

Una giornata in giro per la città tra conferenze, vernissage e performance teatrali



Liceo Scientifico Majorana sarà la volta di Mauro Iberite con il tema «Flora e vegetazione naturale dell'Agro Pontino». Il pomeriggio inizierà alle 17 presso lo Spazio

ALT dove verrà allestita la mostra di Graphic Novel ed il pubblico potrà incontrare «Sualzo» (alias Antonio Vincenti). Alle 19 si passa al Teatro Cafaro dove la compagnia setina

Concerti, che passione!

«Il Dirigente scolastico Pietro Alibelli ha subito accolto con entusiasmo la nostra proposta di partecipare alla ricca rassegna culturale Lievito con l'intervento musicale dei nostri giovani artisti del Liceo Musicale Manzoni» ha dichiarato Ermelinda De Feo, docente presso il Liceo Musicale «A. Manzoni» di Latina. Ed è stato senza ombra di dubbio un successo di critica e di pubblico il concerto si è tenuto mercoledì scorso presso il Teatro Moderno con la partecipazione di allievi e docenti del liceo musicale. «Rinascita civile attraverso Lievito ci ha offerto l'occasione di presentarci al pubblico non solo scolastico condividendo il nostro lavoro con quello degli altri artisti di Latina» continua la De Feo. «I ragazzi si sono esibiti in diverse formazioni da camera, con un repertorio che ha compreso autori classici e jazz, vivendo una grande emozione che è culminata nell'esecuzione corale di «O Fortuna» di Carl Orff. Insegnare ai ragazzi ad amare la musica nella ricchezza delle sue varietà di repertorio e ad appropriarsi dei suoi toni e dei percorsi che ne possono scaturire è l'incipit di un grande lavoro che regola ogni giorno nuove soddisfazioni». All'esibizione hanno partecipato gli alunni delle classi I A Ma e II A Ma, tra i docenti oltre alla De Feo impegnati in prima linea anche Gigliola Di Libro, Grazia Voglino, Stefania Cimino, Salvatore Campo, Gianfranco Cellacchi, Francesco Capodilipio, Giulio Di Pietro.

Matuta Teatro, mette in scena «Maccellum, ovvero il valzer dell'Orazio», interpretato da Titta Ceccano e diretto da Julia Borretti e lo stesso Ceccano. La pièce ha già riscosso grandi successi a livello nazionale: è stata vincitrice del Premio Speciale della Giuria al Festival 3x3 della Compagnia Iarla Drago ed è tra i finalisti di ARGOToff, rassegna di drammaturgia contemporanea, per la quale sarà in scena all'Angosradio di Roma il 2 e 3 giugno. Alle 20 riflettori accesi al teatro Moderno dove si terrà un appassionante concerto di musica popolare organizzato dal gruppo Mantice che pre-

sentierà lo spettacolo «E bene venga maggio». Si chiude alle 21.30 sempre al Cafaro dove il sipario si riaprirà con «Post Partum» ovvero «tutto quello che gli uomini avrebbero dovuto sapere e che le donne non hanno mai detto», spettacolo nato da un testo/ricerca di Betta Cianchini con la prestigiosa regia di Mario Melchionna. La pièce interpretata dalla bravissima Sonia Barbadoro, nasce dopo un grande lavoro di ricerca e documentazione sul campo. Una pièce per le donne e per le donne che vogliono parlare agli uomini. (Nella foto Giovanni Silvia, Eta Lonasto con il coro Living-sound)

PROGRAMMA I Mantice «accolgono» maggio

FINO al secolo scorso la celebrazione del calendimaggio, giorno di inizio del ciclo stagionale, era considerata come una delle più importanti feste della tradizione popolare.

Si usava cantare il risveglio della natura con i colori della primavera, i riti della fertilità, le richieste di fidanzamento e l'amore.

Mantice con lo spettacolo «Ben venga Maggio» ripercorre questo percorso riproponendo i canti popolari con nuovi arrangiamenti ed integrando ad essi alcune canzoni narrative patrimonio degli indimenticabili cantastorie.

Tutti i brani presentati derivano dalla

tradizione popolare e per la maggior parte sono stati rielaborati e riarrangiati dal gruppo.

La formazione del gruppo è Marco Delfino organetto, Tiziana Spini voce e castagnette, Orlando D'Achille flauti, ciaramella, oboe, Paolo Incollingo chitarra e voce, Laura Perazzotti, organetto e voce, Gianni Netto tamburi a cornice, percussione.

Domani l'appuntamento è a Latina negli spazi del Teatro Moderno alle 20. Sabato 26 maggio l'esibizione è al circolo culturale Rosa del Deserto in Via Monti Lepini 156, la serata comprende la cena alle 20.30 e lo spettacolo alle 22.

ZAPPING

cultura@latinaoggi.net

Cultura - Teatro - Folclore - Cinema - Gossip - Tempo libero

Commosa cerimonia a Piana delle Orme

Premio alla passione

Consegnato il riconoscimento intitolato a De Paquale

i vincitori

NELLA prestigiosa cornice dell'area museale di Piana delle Orme, si è svolta nei giorni scorsi la premiazione della quarta edizione del premio Mariano De Pasquale, riconoscimento destinato a chi nella provincia di Latina ha saputo coniugare il proprio lavoro con l'impegno nella cultura e nella promozione del territorio, concertando tradizione con innovazione. La cerimonia, presentata dalla giornalista Renata Tomasini, ha visto nelle vesti di ospite padrona di casa, Akka Dalzini,

direttrice di Piana delle Orme. Dalzini riesce ad interpretare, con chiarezza quale energia dell'anima, lo spirito più autentico del Museo, un posto che intende essere un ponte tra passato e futuro. Un luogo dove si consegna alle nuove generazioni la tradizione e dove, nello stesso tempo, non si vive con la testa rivolta all'indietro ma si ha lo sguardo ben lanciato verso il domani. Emozionati i premiati: Pasquale Bossa, fondatore della cardiologia dell'ospedale civile Santa Maria Goretti di Latina, Alberto Panzarini, da 25 anni presidente dell'Associazione Veneti nel Lazio, Gruppo dell'Agro Pontino, Luca Fulzarano, autore di opere grafiche che avvicinano il



grande pubblico alla conoscenza delle Città di Fondazione, Lucia Ployer, già benemerita direttrice dell'Archivio di Stato di Latina e figura di primo piano nel campo delle indagini storico-archivistiche del territorio pontino, Roberto Campagna, giornalista e scrittore d'eno-gastronomia del territorio pontino e lepino, nonché studioso degli usi e delle tradizioni locali, Fra

Girolamo Di Rosa, che ha contribuito a promuovere la conoscenza sul ruolo culturale dei frati Cappuccini nel territorio pontino, Giovanni Giannini, capostipite dei produttori vinicoli pontini che, oltre all'eccellenza delle sue etichette ha contribuito a valorizzare il patrimonio di storia, cultura e paesaggio dell'Agro

con importanti iniziative promozionali. Infine, l'ambito premio è stato assegnato, anche quest'anno, ad un gruppo, «Mantice», ovvero a Marco Dellino, Tiziana Spini, Laura Perazzotti,

Orlando D'Achille, Gianni Netto e Paolo Incollingo, per avere svolto un importante lavoro di studio, ricerca e promozione. La formazione, con grande entusiasmo, ha interpretato musiche e canti che affondano le loro radici nelle tradizioni popolari del territorio pontino e lepino.

Un premio speciale alla memoria è stato conferito infine a Ugo Cestra, fondatore e anima del Gruppo Folklorico «Michele Cestra» di Sabaudia, che si è dedicato con passione ed entusiasmo alla valorizzazione della cultura popo-

lare. Belle e articolate le motivazioni (da noi qui riassume per motivi di spazio). A titolo d'esempio, valga citare il caso di Pasquale Bossa, al quale il premio è stato tributato poiché «non esiste ambito in cui non abbia portato il suo contributo con passione e intelligenza. Acuto osservatore e uomo eclettico, motore di numerose iniziative, ha interpretato da medico, opinionista, scrittore, storico e artista, pregi e difetti di una città, offrendo spunti di riflessione continui, capaci di stimolare la piazza culturale

cittadina». Anche quest'anno, quindi, la commissione esaminatrice ha voluto premiare personalità e professionalità molto diverse tra loro, ma tutte legate da un unico denominatore comune: il profondo attaccamento al territorio e la continua opera perché lo stesso progredisca e sia ricco di messi non solo materiali.

Da evidenziare come la macchina di Piana delle Orme, affidata alla guida decisa e sicura della Dalzini, lavori per creare uno stile di vita. Un filo rosso che colleghi altre personalità al modo di vivere del compianto Mariano De Pasquale. Quest'ultimo pensò, volle e creò Piana delle Orme come atto d'omaggio

alla provincia Pontina: il luogo dove si potesse respirare a pieni polmoni la tradizione locale. De Pasquale ebbe un sogno, che perseguì spendendo tutto se stesso. Il premio in questione mira a gratificare moralmente quanti, come De Pasquale, sono capaci di sognare, lavorare e impegnarsi per questa terra nella quale viviamo. Più che un riconoscimento per le cose fatte, il premio intende essere un serto d'alloro per chi ama la nostra provincia ed è capace di coltivare grandi passioni per essa.

Daniele Lembo

SALA PIENA

Quel pensiero
speciale
alla memoria
di Ugo Cestra

